



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



Sistema di gestione certificato
UNI EN ISO 9001:2008



Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30174 Venezia Mestre Italy
Tel. +39 041 5445539
Fax +39 041 5445500
e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpa.veneto.it

Servizio Stato dell'Ambiente
Responsabile del procedimento:
Dott. Marco Ostoich
e-mail: marco.ostoich@arpa.veneto.it

Responsabile dell'istruttoria:
Dr.ssa Consuelo Zemello
e-mail: consuelo.zemello@arpa.veneto.it

Prot. n.

Venezia-Mestre,

(vedi allegato file *segnatura.xml* e/o
oggetto del msg di posta elettronica)

Class. X.00.00

Spett.le Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Unità Organizzativa Commissioni
VAS VINCA NUVV
Palazzo Linetti
Calle Priuli, 99 - Cannaregio 30121 Venezia
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Al Comune di Venezia
protocollo@pec.comune.venezia.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità per il Piano particolareggiato dell'arenile dell'isola del Lido, in variante parziale al Piano degli Interventi, in Comune di Venezia. D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. **Contributo istruttorio ARPAV.**

In relazione a quanto in oggetto il Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia invia il seguente contributo partecipativo sul documento *Rapporto Ambientale Preliminare*, relativo al procedimento di V.A.S. per il Piano particolareggiato dell'arenile dell'isola del Lido, in variante parziale al Piano degli Interventi, in Comune di Venezia.

Il Piano in oggetto non contiene accenni allo sviluppo di nuove strutture ma si pone l'obiettivo di regolamentare una situazione esistente da quasi un secolo, ormai consolidata e riconosciuta come una tipicità, cercando di adeguare, ove possibile, la configurazione attuale delle concessioni e delle strutture in esse presenti alle disposizioni della L.R. n. 33/2002, prevedendo limitati interventi edilizi sugli edifici esistenti. Il Piano sarà lo strumento per definire gli ambiti del litorale da dare in concessione, le aree libere e le modalità gestionali con le quali agire sull'arenile. Una delle principali azioni è quella della rilocalizzazione di alcune concessioni ricadenti in aree sensibili e, in altri casi, della revoca di con-

Il presente documento, se stampato su supporto cartaceo riproduce in copia l'originale informatico firmato digitalmente predisposto da ARPAV e conservato nei propri server, ai sensi degli artt. 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. I documenti eventualmente allegati in copia alla presente sono conformi ai rispettivi originali pure conservati nei server di ARPAV.

cessioni non in uso, puntando all'eliminazione dei fattori di degrado/perturbazione esistenti ed evitando nuove azioni che provochino effetti negativi sugli habitat. Sarà poi importante attivare una fase di monitoraggio ex-post su tutto l'arenile, per verificare la bontà delle scelte intraprese e, in caso, prevedere nuove azioni di ripristino ambientale.

Il *Rapporto Ambientale Preliminare* esaminato non descrive alcuni dei contenuti previsti dall'All. VI del D.Lgs. n. 4/2008, che, qualora codesta Autorità valutasse l'assoggettabilità a V.A.S., è opportuno siano inseriti nel Rapporto Ambientale definitivo. In particolare, nel documento ricevuto non si delineano in modo soddisfacente lo stato attuale dell'ambiente e la sua probabile evoluzione senza l'attuazione del Piano in questione. Si invita pertanto a far riferimento alle considerazioni sotto riportate, elaborate con il contributo degli specialisti di settore.

Stato dell'ambiente

Considerando che la documentazione prodotta deve contenere dati il più possibile aggiornati e coerenti per poter trarre le adeguate conoscenze e considerazioni, si fa presente che detti dati ambientali sono a disposizione sul sito ARPAV www.arpa.veneto.it, che riporta documenti di sintesi e dati recenti, fino agli anni 2015-2016 per tutte le principali componenti/matrici ambientali.

Inquinamento acustico

Pur considerando che le caratteristiche delle attività previste nell'arenile non sono tali da far prevedere la presenza di rilevanti sorgenti sonore, si deve tenere conto che gran parte delle aree interessate dal piano è soggetta a vincoli acustici molto restrittivi (classe acustica I) e, al di là di questo, è a contatto con aree oggetto di particolare tutela dal punto di vista naturalistico. Per questo motivo si ritiene opportuna una caratterizzazione più dettagliata, anche dal punto di vista quantitativo, dello stato di fatto relativamente al clima acustico e delle relative variazioni che si possono prevedere a seguito della realizzazione del piano.

Inquinamento luminoso

Si fa presente che per tutti gli impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, è obbligatoria la presentazione al Comune di un progetto illuminotecnico secondo i criteri definiti all'articolo 7 della Legge Regionale 17/09, dal quale emerga l'evidenza del rispetto dei requisiti illuminotecnici stabiliti all'articolo 9 della stessa legge. Ciò riveste particolare importanza nel caso specifico, considerata la vicinanza di aree soggette a particolare tutela dal punto di vista naturalistico.

Suolo/Sottosuolo

Come noto il consumo di suolo, inteso come interventi che eliminano o impermeabilizzano la superficie terrestre, rappresenta una perdita irreversibile di valore ambientale in quanto compromette il ruolo ecosistemico e le funzioni supportate dal suolo quali:

- capacità d'uso (cioè propensione alla produzione di cibo e biomasse);*
- serbatoio di carbonio (in grado di contrastare efficacemente l'effetto serra e i cambiamenti climatici);*
- regolazione del microclima;*
- regolazione del deflusso superficiale e dell'infiltrazione dell'acqua;*
- ricarica delle falde e capacità depurativa;*
- sede e catalizzatore dei cicli biogeochimici;*
- supporto alle piante, agli animali e alle attività umane;*
- portatore di valori culturali.*

In caso di totale impermeabilizzazione (sigillatura) del suolo per effetto di interventi di urbanizzazione, la quasi totalità di tali funzioni, che costituiscono veri e propri servizi per la collettività e l'ambiente (servizi ecosistemici) viene eliminata in modo permanente o ripristinabile solo a costi non sostenibili (funzioni riconosciute dalla Strategia Tematica Europea sul Suolo COM/232/2006).

Nel caso specifico, gli interventi previsti dal Piano interessano marginalmente la matrice suolo determinando un impatto poco rilevante sul suolo (in particolare sul consumo di suolo).

Nel caso in cui ci sia un aumento significativo della superficie impermeabilizzata rispetto alla situazione attuale, come principio generale, si ritiene di sottolineare l'opportunità che l'amministrazione comunale preveda adeguate azioni di compensazione (ad es. eliminazione dalla pianificazione esistente di una pari superficie soggetta a nuove edificazioni) allo scopo di contenere complessivamente il consumo di suolo sul territorio comunale.

Acque marine e lagunari

In relazione al Piano arenile isola del Lido, si riscontra che esso, così come strutturato, non presenta attinenze con la qualità delle acque lagunari, mentre per quanto riguarda le acque marino costiere si suggerisce di inserire nel Piano che, qualora eventuali futuri interventi di ripascimento fossero necessari, essi vengano eseguiti fuori dal periodo balneare (15/05 – 15/09), a garanzia dei controlli sulle acque destinate alla balneazione e a tutela dei bagnanti. Si suggerisce inoltre di verificare la compatibilità con il Piano Coste, competenza, quest'ultima, degli appositi Uffici Regionali. Infine non è ben chiaro cosa si intenda per "traslocazione di alcune attività verso l'arenile", ovvero non risulta chiaro il tipo di "lavori" che la cosa comporterebbe e l'interessamento o meno delle acque (mare e laguna), pertanto ci si riserva eventuali altri suggerimenti a seguito di una definizione più dettagliata delle attività. Mancano comunque riferimenti più specifici allo stato delle acque, marine e lagunari, per quanto concerne la normativa attuale, derivante dalla Direttiva 2000/60/CE.

Con riferimento alle considerazioni sopra riportate per le singole matrici e in relazione all'impatto previsto poco rilevante sul mantenimento del valore ambientale del suolo, si ritiene il Piano in oggetto non assoggettabile a V.A.S.. Si sottolinea che, per quanto di competenza, tale parere è da intendersi comunque vincolato all'inserimento, nel suddetto Piano, delle considerazioni fin qui descritte.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti. Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Marco Ostoich
(documento firmato digitalmente)